

Strade del coraggio – AGESCI

## **Percorsi di ricerca partecipata**

*Istruzioni e consigli per la conduzione di un laboratorio di racconto e confronto.*

### **0/Premessa**

Questo documento contiene una serie di indicazioni e di suggerimenti per la preparazione e l'accompagnamento di sessioni di racconto e confronto nei clan, volte a orientare il cambiamento a partire dalla condivisione di esperienze positive e ispiratrici.

Il modello di lavoro è quello utilizzato con rover e scolte di tutta Italia in occasione del percorso di ricerca partecipata verso la Route di San Rossore. Si tratta di un modello flessibile, che può essere liberamente adattato a contesti ed esigenze differenti.

Nelle pagine che seguono troverai istruzioni e consigli di diverso tipo: promemoria sul senso del percorso e delle singole attività; attenzioni da avere nelle varie fasi di lavoro; riferimenti ai materiali, agli spazi e alle tempistiche; esempi mirati; testi già pronti per essere letti davanti al gruppo.

Buon lavoro!

### **1/Il senso**

*Cosa stiamo facendo?* Stiamo realizzando un percorso di ricerca partecipata, per comprendere chi sono e che cosa vivono i rover e le scolte di oggi. In particolare vogliamo capire quali sono gli ingredienti più significativi dell'esperienza scout e condividere visioni e proposte per il presente e per il futuro.

Di che cosa è fatto lo scoutismo? Che cosa ci fa stare particolarmente bene? Come trasformare la realtà a partire da queste esperienze? Queste sono alcune delle domande a cui il percorso di ricerca vuole dare risposta.

*Perché lo facciamo?* Per conoscere meglio i rover e le scolte di oggi, facendo emergere in modo partecipato i vostri vissuti, le vostre opinioni e i vostri desideri. Conoscersi e raccontarsi in modo dettagliato e profondo è il primo passo per immaginare piccoli e grandi cambiamenti, sia a livello individuale che al livello del clan, del gruppo e dell'intera associazione.

*Come funzionerà il dispositivo?*

[Adattare al contesto, spiegando bene come si svilupperanno le diverse fasi di lavoro.]

*Chi coinvolgeremo?*

[Idealmente è molto utile avviare percorsi di questo tipo coinvolgendo più clan e più gruppi,

meglio ancora se provenienti da zone diverse. Importante spiegare bene chi sarà coinvolto e come.]

*Che ne sarà di tutto questo?*

[Spiegare bene come saranno utilizzati i prodotti intermedi e finali di questo percorso e in che modo si pensa di raggiungere l'obiettivo di cambiamento prefissato]

## **2/Prima dell'incontro**

- 1) Chi coinvolgere? Le attività sono pensate per il clan e funzionano al meglio se mettono insieme almeno due clan diversi, con esperienze e punti di vista diversi per arricchire il confronto. Scegli se coinvolgere il noviziato e se coinvolgere i capi. Preparati a motivare bene la tua scelta.
- 2) Anticipa bene al gruppo di lavoro che cosa proporrà e perché.
- 3) Controlla il kit e prepara tutti i materiali con attenzione. Ricorda che oltre al kit potrebbero servirti fogli bianchi, penne o pennarelli, un filo/corda, scotch di carta, qualcosa per appendere i fogli (mollette, graffette, altro...), uno stereo o delle casse per la musica...
- 4) Scegli bene il luogo dove realizzare le attività, saranno fondamentali sia la logistica che l'atmosfera.
- 5) Verifica il numero di partecipanti. Evita di lavorare con un gruppo troppo piccolo - la possibilità di confronto rischierebbe di essere limitata – ma ricordati che un gruppo troppo grande può essere complicato da gestire. Il numero ideale di partecipanti è compreso tra le 15 e le 25 persone, ma se te la senti puoi lavorare anche con gruppi leggermente più piccoli o più grandi.
- 6) Scegli come utilizzare il lavoro sui desideri. C'è una dimensione legata alla ricerca e alla conoscenza ma c'è anche una dimensione di cambiamento e progettualità, per i singoli e per il clan.
- 7) In questa fase è importante che tu abbia un ruolo di garanzia nei confronti del gruppo e del percorso: presidiare le attività e il loro svolgimento, stimolare e facilitare il confronto, chiarire dubbi e supportare chi dovesse trovarsi in difficoltà. Per fare tutto questo è utile mantenere un punto di vista esterno e quindi non partecipare alle attività.
- 8) Preparati alla conduzione: dovrai metterti a disposizione del gruppo; esercitare un ascolto empatico e non giudicante; parlare poco e facilitare la conversazione, tenendo il tuo punto di vista in secondo piano; stimolare la riflessione e la concentrazione.
- 9) Se puoi documenta il processo con qualche fotografia.

### 3/Durante l'incontro (durata totale stimata: 3 ore circa)

Fase	Note	Temp i
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"><li>* Se pensi che sia utile per il tuo clan puoi iniziare con un gioco o un'attività per rompere il ghiaccio e prepararsi al lavoro di gruppo.</li><li>* Spiega bene che cosa si farà in questo incontro e perché (puoi aiutarti con la PREMESSA/ il SENSO di questo documento).</li><li>* Spiega bene che è prezioso il contributo di tutti e che tutti sono responsabili della costruzione di un clima di lavoro cooperativo.</li><li>* In ogni fase ognuno è libero di scegliere che cosa condividere.</li></ul>	10'
In plenaria, spiegazione lavoro individuale	<p><i>Il punto di partenza di questo lavoro è il recupero delle esperienze più significative del vostro percorso scout, dai suoi inizi fino a oggi (non solo clan). All'interno di questo repertorio vi chiedo di recuperare una esperienza che ritenete ottimale.</i></p> <p>La frase stimolo deve essere esattamente questa:</p> <p><i>“Pensa alla tua esperienza come scout. Individua un momento specifico di benessere di pieno coinvolgimento, di trasporto e di concentrazione. Un momento in cui avevi la sensazione di essere completamente immerso in quello che stavi facendo e non ti accorgevi neanche dello scorrere del tempo. Racconta questo momento scrivendo un breve testo.”</i></p> <p>&gt; Consegna le schede #esperienze</p> <p>IMPORTANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>* spiega bene che il racconto sarà condiviso e messo in mostra</li><li>* non serve scrivere il proprio nome, le esperienze possono essere anonime;</li><li>* deve essere un momento specifico e non generale: quel momento particolare e unico in cui...;</li><li>* il racconto deve essere scritto in caratteri grandi e comprensibili;</li><li>* deve essere ricco di dettagli, non troppo lungo né troppo breve (una facciata).</li></ul>	5'
Scrittura individuale	<ul style="list-style-type: none"><li>* Specifica che ognuno è libero di prendere i propri spazi: spostarsi, isolarsi, passeggiare, sdraiarsi.</li><li>* Se necessario richiama silenzio e concentrazione.</li><li>* Ricorda i tempi. Potrebbe essere utile informare i partecipanti sul tempo che resta a loro disposizione (è sufficiente avvisarli quando mancano 5 minuti).</li></ul>	25'

Ritorno in plenaria, spiegazione lavoro a coppie	<p><i>Nella prossima fase si lavorerà in coppie, in tre diversi momenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lettura/condivisione di quello che è stato scritto;</li> <li>- ricerca dei tre <b>INGREDIENTI</b> principali che hanno reso quell'esperienza un'esperienza ottimale, spiegando anche il perché della scelta;</li> <li>- scelta di un titolo per il testo.</li> </ul> <p>* Coppie formate in modo casuale. Se lavorate con altri clan fate in modo che si formino coppie miste (non tutti e due dello stesso clan).</p> <p>* Il lavoro a coppie è fondamentale per confrontarsi e scambiare punti di vista in un modo più protetto e confidenziale rispetto al lavoro in gruppo.</p> <p>* In coppia ognuno ha il compito di facilitare il lavoro del proprio compagno, con apertura e curiosità.</p>	5'
Lavoro a coppie	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Se il numero dei partecipanti è dispari si formerà un trio.</li> <li>* Se necessario richiama il silenzio e la concentrazione.</li> <li>* Ricorda le tempistiche.</li> </ul>	30'
La foresta delle esperienze	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Allestite la foresta (ovvero una esposizione di tutti i racconti, sui muri, sui fili, sugli alberi...) con l'aiuto dei partecipanti. Se qualcuno finisce prima potete cominciare ad appendere qualche storia ma ricordatevi di non disturbare gli altri.</li> <li>* Cura con attenzione l'allestimento: la funzionalità (per esempio fai in modo che i fogli non siano tutti attaccati tra loro, se no leggere diventa molto complicato), l'estetica, l'atmosfera che si crea.</li> <li>* La <b>MUSICA</b> può facilitare la concentrazione, l'introspezione, il trasporto. Scegli qualcosa di rilassante, meglio se senza parole, a volume non troppo alto.</li> <li>* A lettura avviata invita i partecipanti a leggere ad alta voce frasi o parole che ritengono particolarmente significative (più o meno negli ultimi 5 minuti). Partecipa anche tu, per dare il ritmo e per fare qualche esempio (es. se tutti leggono frasi lunghe tu leggi ad alta voce una singola parola, se tutti leggono parole isolate tu scegli una piccola frase, fai attenzione a come leggi e interpreti i testi, al tono e al volume della voce ecc...).</li> </ul>	30'
Pausa	Scegli tu quando parla: prima dell'allestimento, dopo la lettura oppure mai, potrebbe non essere necessaria.	15'
Ritorno in plenaria, spiegazione lavoro sui desideri	<p><i>Ora proviamo a fare un passo dal passato (il repertorio di esperienze) al futuro (ovvero al percorso che ognuno di noi farà come scout), pensando ai cambiamenti che vorremmo vedere nel futuro anche in relazione a tutto ciò che ci fa stare particolarmente bene (le esperienze ottimali).</i></p> <p>&gt; Consegna le schede #desideri</p>	5'

	<p><i>Pensando alla tua esperienza scout... indica 3 CAMBIAMENTI che vorresti vedere realizzati nell'arco di un anno. Uno rispetto a te stess* come scout, uno rispetto al tuo clan, uno rispetto all'Agesci e allo scoutismo in generale.</i></p> <p>Potrebbero servire chiarimenti ulteriori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Il nesso tra esperienze ottimali e desideri è legato al fatto che vogliamo pensare al futuro a partire da ciò che ci fa stare bene, non da ciò che ci fa stare male.</li> <li>* I desideri non devono necessariamente essere connessi alle esperienze. Il proprio desiderio può essere legato a storie raccontate da altri o anche a cose che già avevamo in mente.</li> <li>* L'arco temporale di un anno è indicativo (si può pensare anche a sei mesi o a un anno e mezzo) ma importante, perché chiarisce che non stiamo pensando a cambiamenti che si potrebbero realizzare in dieci anni, ma neanche a cambiamenti che si devono generare domani.</li> <li>* Non è obbligatorio scrivere desideri legati a tutte e tre le dimensioni, ma chiedete a tutti di fare uno sforzo.</li> </ul>	
Scrittura individuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Anche qui invita i partecipanti a prendere il proprio spazio e a recuperare la concentrazione.</li> <li>* Anche qui può essere utile mettere una musica di accompagnamento.</li> <li>* Ricorda i tempi.</li> </ul>	10'
Momento di gruppo	<p>Quando tutti hanno finito tornate in cerchio.</p> <p><i>L'attività è quasi terminata e possiamo prenderci un po' di tempo per confrontarci su quanto emerge dal lavoro fatto. Lo facciamo in modo aperto e libero, ognuno può dare il contributo che vuole.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Aiuta il gruppo con domande stimolo, aperte e generali, tipo: “come è andata la giornata?”, “c'è qualcosa che vi ha fatto sentire particolarmente bene?”, “c'è qualcosa che vi ha messo in difficoltà?”.</li> <li>* Seguendo la conversazione puoi anche fare domande più specifiche: “che impressione vi ha fatto leggere tutti i racconti?”, “quali elementi in comune vedete?”, “quali elementi di differenza (questo aspetto è importante, perché il gruppo potrebbe parlare solo di ciò che accomuna le storie invece è importante visualizzare anche le divergenze)?”.</li> <li>* Ricorda che la domanda centrale di questo pezzo di ricerca è “che cosa ci dicono le esperienze ottimali sul nostro essere scout?": quello che ci fa stare bene nello scoutismo, quello che ci fa stare male, quello che è importante, quello che è marginale, quello che genera armonia, quello che genera conflitto... ecc.ecc.</li> <li>* Se emergono piste di lavoro specifiche (tipo la riflessione sulla Carta di Clan o altro) ricorda di non perderle: prendi nota di quanto viene detto e proponi al gruppo luoghi e tempi adeguati per approfondire le singole</li> </ul>	30'

	<p>questioni particolari.</p> <p>* Non obbligare tutti a parlare, ma ogni tanto ricordati di lasciare spazio per chi non è intervenuto (fallo in modo non invasivo, quindi non “e tu cosa ne pensi?” o “tutti devono dire la propria opinione”, ma “ci sono altri che vogliono intervenire?”, “chi non ha ancora preso parola vuole aggiungere qualcosa?” ecc. ecc.).</p> <p>* Non avere paura del silenzio! Di solito non indica disinteresse o mancanza di concentrazione, ma riflessione, introspezione e apertura al gruppo. Se si resta in silenzio qualche minuto non c'è nessun problema.</p> <p>* Tieni d'occhio il tempo e avvia il gruppo verso una chiusura, in cui fare una piccola sintesi delle questioni emerse e degli eventuali spazi di approfondimento che avete stabilito.</p>	
Condivisione desideri e imbustamenti o materiali	<p><i>Siamo all'ultimo passaggio. Chi vuole può condividere uno, due o tutti i desideri di cambiamento che ha individuato.</i></p> <p>* Fai in modo che sia un momento intenso di chiusura: concentrazione, silenzio, atmosfera.</p> <p>* Non obbligare tutti a leggere i propri desideri, ma chiedi di condividerne uno o più di uno a chi se la sente. Se qualcuno vuole commentare o integrare i propri desideri o quelli degli altri è libero di farlo.</p>	20'
Chiusura	<p>Se pensi che sia utile organizza un momento di chiusura simbolica di una busta in cui inserire tutti i materiali. Può essere sufficiente firmare la busta, oppure potete pensare ad attività o riti diversi.</p>	10'

#### 4/Dopo l'incontro

- 1) Riordina tutti i materiali e verifica di non dimenticare nulla.
- 2) Sistematizza i materiali e procedi con le prossime fasi di lavoro, a seconda della cornice che hai creato. Ad esempio: la condivisione dei materiali con altri gruppi, la restituzione al gruppo, la restituzione pubblica, una sistematizzazione dei dati attraverso schemi e immagini, la restituzione al gruppo per avviare un nuovo momento di progettualità e confronto.

Codici sc – Agenzia di ricerca sociale  
Piazza IV Novembre, 1 – 20124 Milano  
tel +39 0289053913 – [codici@codiciricerche.it](mailto:codici@codiciricerche.it)  
[www.codiciricerche.it](http://www.codiciricerche.it)

